

LA NOTTOLA

La rivista creativa per bambini e per adulti





LA NOTTOLA

Coordinamento/Capo progetto: ivil iomy
Direttore artistico: Alice Negri

Hanno collaborato a questo numero:

Illustratori:

Irene Buzzi

Silvia Lisanti

Irene Renon

Giulia Cecchinato

Gabriele Ferrara

Virginia Gioia

Lilia Migliorisi

Serena Gianoli

Scrittori:

Mirko Fumagalli

Riccardo Rossi

Irene Renon

Copertina: Irene Buzzi

Impaginazione: Michela Negri

Amici Nottola: Julien Bertolin-Maria Silva

Titolo: Andrea Prandoni

Font ad alta leggibilità: Test Me

Luglio 2020



Ciao, io sono la Nottola
e ti accompagnerò in
questa avventura.
Quale avventura?
Preparati, perchè lo
scoprirai presto...
Cosa aspetti?
Gira pagina:
partiamo subito per un
viaggio tra storie e giochi!

INDICE

Le vostre opere
Virginia Gioia
Mirko Fumagalli



Uno strano uovo
Silvia Lisanti



Lella la coccinella
Irene Renon



L'abbraccio
Giulia Cecchinato



Come addestrare il tuo drago
Gabriele Ferrara





La posta



Trova le differenze
Serena Gianoli

Il bambino-nuvola
Riccardo Rossi



La gara
Lilia Migliorisi

LEGGIAMO INSIEME

Quando siamo inseriti in un ambiente sconosciuto, possiamo provare tante emozioni. Per abituarci ci vogliono tempo, tentativi e aiuto da persone che ci vogliono bene. Iniziamo la lettura con un fumetto.

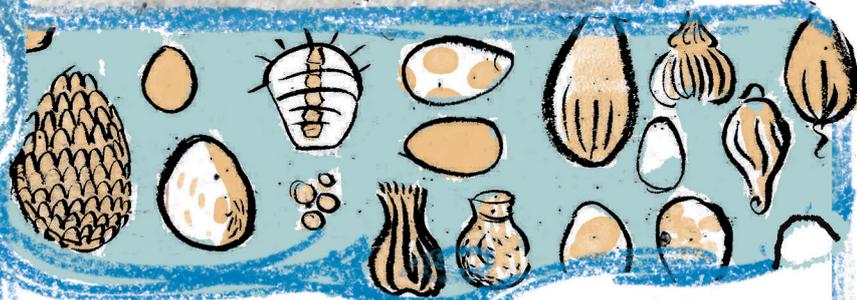


UNO STRANO UOVO

Il signor Diamante come ogni mattina stava controllando il suo nido, quando qualcosa attirò la sua attenzione...



LUCCICA E HA UNA FORMA STRANA. NON È UNA DELLE MIE UOVA.



MMM...



COME SARÀ FINITO QUI? NON HO MAI VISTO NULLA DEL GENERE. DEVO TROVARE CHI LO HA PERSO, SICURAMENTE LO STARÀ CERCANDO.



Il signor Diamante partì immediatamente e si fermò vicino a un laghetto, poco distante da casa sua.

BUONGIORNO SIGNORA ANATRA, PER CASO È SUO QUESTO UOVO?

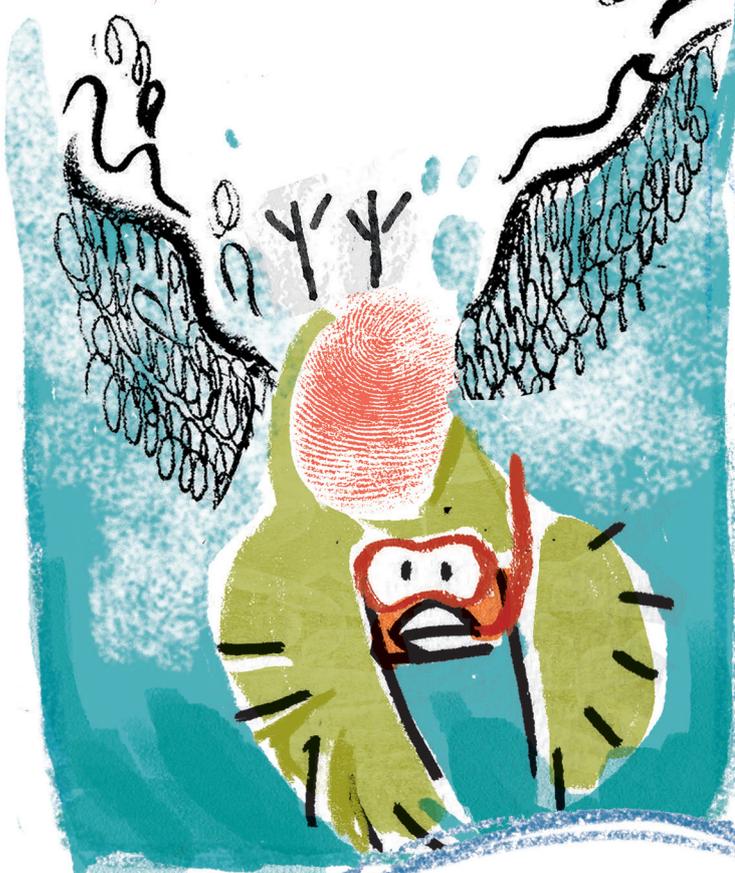
NO, NON È MIO. LE MIE UOVA SONO DI COLORE VERDE.

SA PER CASO DI CHI POSSA ESSERE?

NON SAPREI. PROVI VICINO AL MARE, MAGARI È DI QUALCHE PESCE.



Il signor Diamante ascoltò il consiglio e si diresse verso il mare più vicino. Dopo aver preso un grande respiro, si immerse in acqua e nuotò fino a raggiungerne le profondità.



MI SCUSI SIGNOR IPPOCAMPO, È SUO QUESTO UOVO?



NO, NON È MIO. TUTTE LE UOVA SONO NEL MIO VENTRE!



SA PER CASO DI CHI POSSA ESSERE?



OH, L'UOVO SI MUOVE. DEVO AFFRETTARMI E TROVARE LA TUA FAMIGLIA.

NO, MI DISPIACE. PROVI A RISALIRE IL FIUME, LÀ TROVERÀ AIUTO.

Il signor Diamante sorvolò tutta la lunghezza del fiume fino alla sua fonte, quando si imbattè in un gruppo di animali.



SIGNORE ORNITORINCO, NEI PARAGGI CI SONO ANIMALI CHE DEPONGONO LE UOVA?

MI DISPIACE MA NO, QUI CI SIAMO SOLO NOI.



E ANCHE SE SIAMO MAMMIFERI, DEPONIAMO LE UOVA.

ALLORA QUESTO È VOSTRO?



NO, NON È NOSTRO. LE NOSTRE UOVA SONO PIÙ PICCOLE E INCUBATE A TERRA, NASCOSTE DAI PREDATORI.

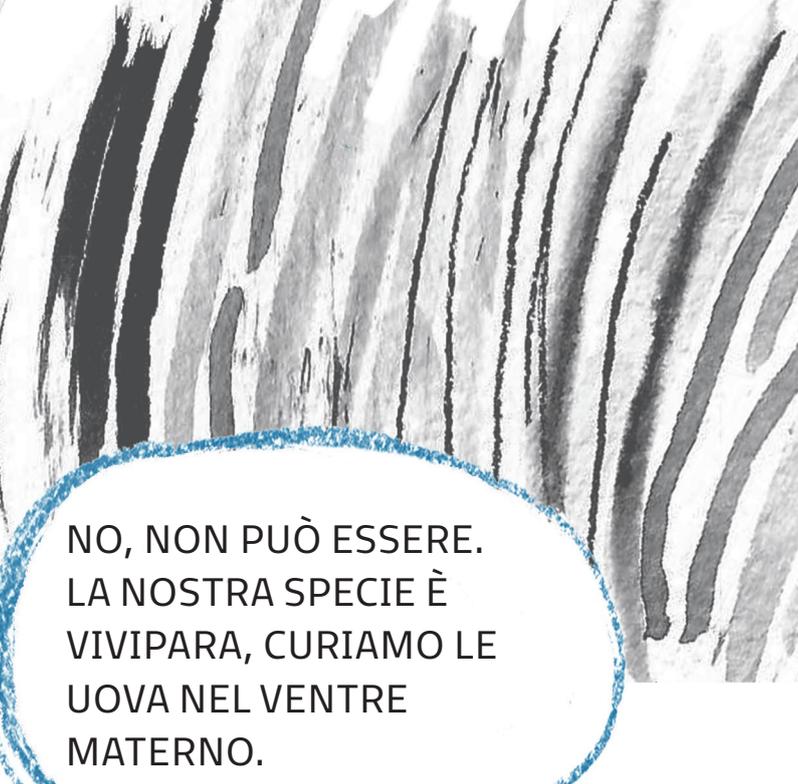
PROVI A CERCARE NELLA FORESTA.



Il signor Diamante si inoltrò nella fitta vegetazione, dove dei sibili attirarono la sua attenzione.



SIGNORA E SIGNOR SERPENTE, STO CERCANDO IL PROPRIETARIO DI QUESTO UOVO. È VOSTRO?



NO, NON PUÒ ESSERE. LA NOSTRA SPECIE È VIVIPARA, CURIAMO LE UOVA NEL VENTRE MATERNO.

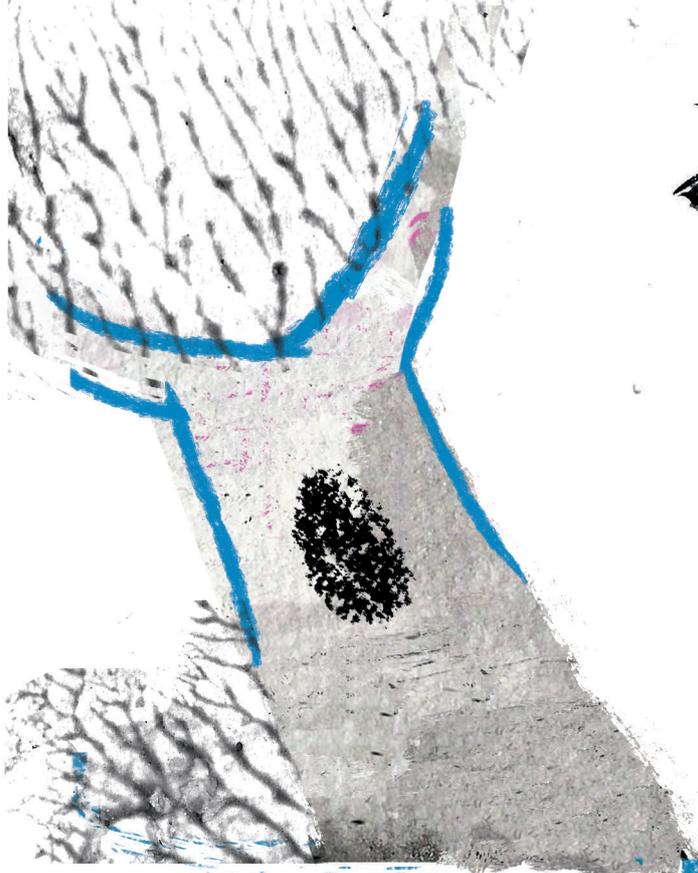


E DEI NOSTRI AMICI OVIVIPARI, QUELLI CHE DEPONGONO LE UOVA, NESSUNO HA PERSO I PROPRI PICCOLI.



SEI IMPAZIENTE DI USCIRE? ASPETTA UN POCHINO, NON ABBIAMO ANCORA TROVATO LA TUA FAMIGLIA.





Il signor Diamante,
sconsolato dal suo
fallimento, stava
rientrando verso casa,
quando le vibrazioni dell'uovo
iniziarono a farsi sempre più forti.

CRACK!

E TU CHI SEI? NON HO MAI
VISTO NESSUNO DELLA TUA
SPECIE. E ADESSO COSA
FACCIO?

GGRRR!



Il signor Diamante prese la decisione di portare il piccolo nel suo nido.

SEI TANTO DIVERSO NELL'ASPETTO, MA SEI COME UN NORMALE CUCCIULO. AVRAI FAME.

FFRRR!

CIP
CIP!

FORSE LA TUA CASA È SEMPRE STATA IN QUESTO NIDO. IL NOSTRO VIAGGIO NON È STATO INUTILE: ORA ANCHE TU HAI UNA FAMIGLIA E STARAI CON NOI!

ZZZ

ZZZ

ED
FINE.

LELLA LA COCCINELLA



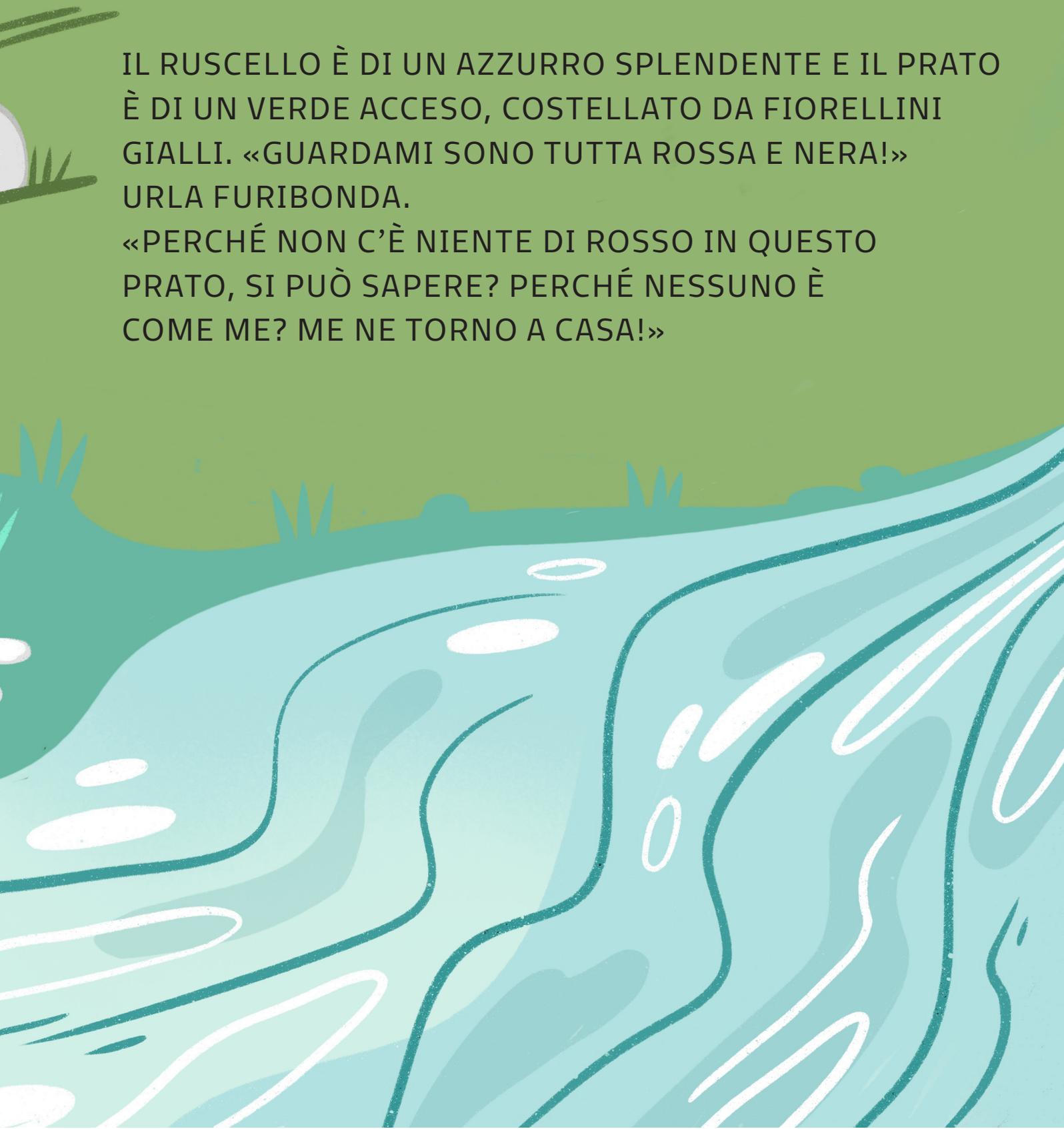
Può succedere che alcune mattine
ti svegli e sembra che vada tutto male.
Come risolvere questa situazione?
Proseguiamo con un albo illustrato.



LELLA LA COCCINELLA SI È SVEGLIATA CON IL PIEDE STORTO: È ROSSA CHE PIÙ ROSSA NON SI PUÒ. OGNI TANTO SUCCEDA, E QUANDO SUCCEDA, NON LE VA BENE NIENTE. «ANDRÒ A FARE DUE PASSI AL RUSCELLO, MAGARI MI PASSA» PENSA ANCORA ARRABBIATA.

IL RUSCELLO È DI UN AZZURRO SPLENDEnte E IL PRATO È DI UN VERDE ACCESO, COSTELLATO DA FIORELLINI GIALLI. «GUARDAMI SONO TUTTA ROSSA E NERA!» URLA FURIBONDA.

«PERCHÉ NON C'È NIENTE DI ROSSO IN QUESTO PRATO, SI PUÒ SAPERE? PERCHÉ NESSUNO È COME ME? ME NE TORNO A CASA!»





LELLA È DAVVERO ROSSA DALLA RABBIA E, MENTRE È IMMERSA NEI SUOI PENSIERI, LE PASSA VICINO IL GRILLO ANTONIO.

«BUONGIORNO LELLA. VADO A GIOCARE A PALLA CON LA CAVALLETTA BEPPE, VUOI VENIRE?»

«NO, GRAZIE» RISPONDE LELLA.

«OGGI VOGLIO STARE DA SOLA.»





«CIAO LELLA. OGGI PIANTO LE AZALEE, MI DAI UNA MANO?» IL BRUCO PIETRO SALUTA LA COCCINELLA DAL SUO GIARDINO.



«NO, NON POSSO» RISPONDE LELLA.
«OGGI VOGLIO STARE DA SOLA.»



«LELLA SEI IMPEGNATA? HAI VOGLIA DI
RACCOGLIERE UN PO' DI POLLINE CON ME?»
È L'APE GIGLIOLA, CHE CON UNA ZAMPA TIENE IL SUO
CESTINO E CON L'ALTRA SALUTA ALLEGRA.



«NON NE HO VOGLIA» RISPONDE LELLA.
«OGGI VOGLIO STARE DA SOLA.»





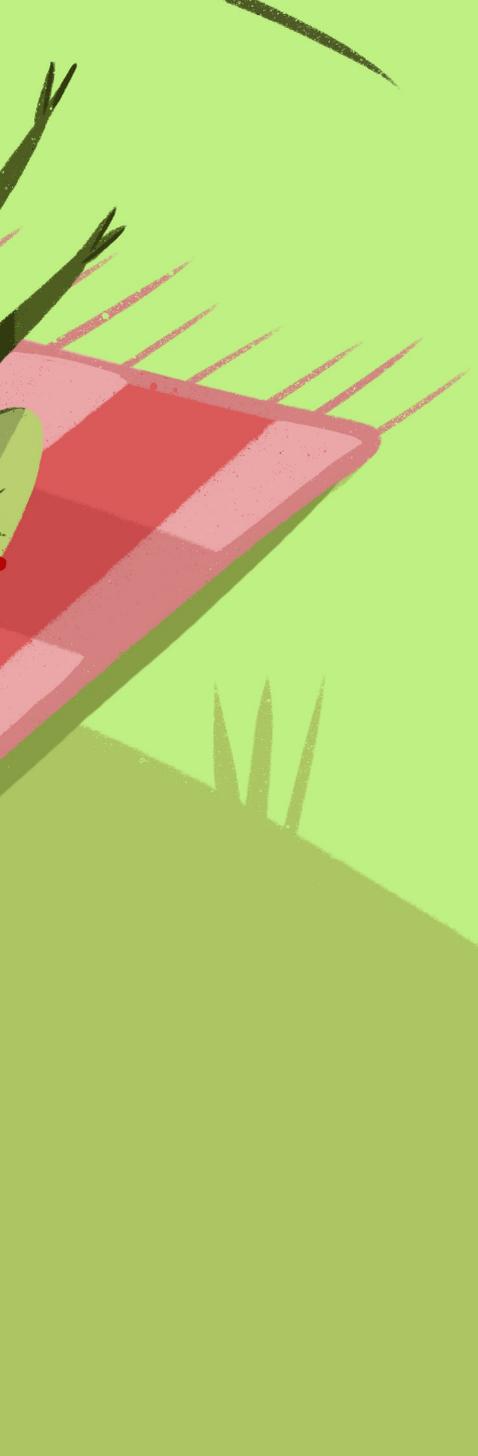
LELLA È SEMPRE PIÙ
NERVOSA E CAMMINA
VERSO LA SUA CASETTA
BORBOTTANDO E PRENDENDO A
CALCI TUTTI I SASSOLINI CHE
INCONTRA PER STRADA.

MA CHI VEDE LÀ IN FONDO, SULLA PORTA DI
CASA SUA? SONO DELLE MACCHIOLINE GIALLE E
VERDI. «LELLA, TI ABBIAMO VISTO COSÌ STRANA
OGGI, E CI SIAMO PREOCCUPATI PER TE.
COSÌ SIAMO VENUTI A PORTARTI LA MERENDA,
PER TIRARTI SU!» AFFERMANO IN CORO L'APE
GIGLIOLA, IL BRUCO PIETRO E IL GRILLO ANTONIO.





LELLA NON PUÒ CREDERE AI SUOI OCCHI: ORA NON SI SENTE PIÙ COSÌ ROSSA DALLA RABBIA, ANZI, PICCOLE LACRIME SCENDONO SUL SUO VISO E IL CUORE LE BATTE PIÙ FORTE CHE MAI.



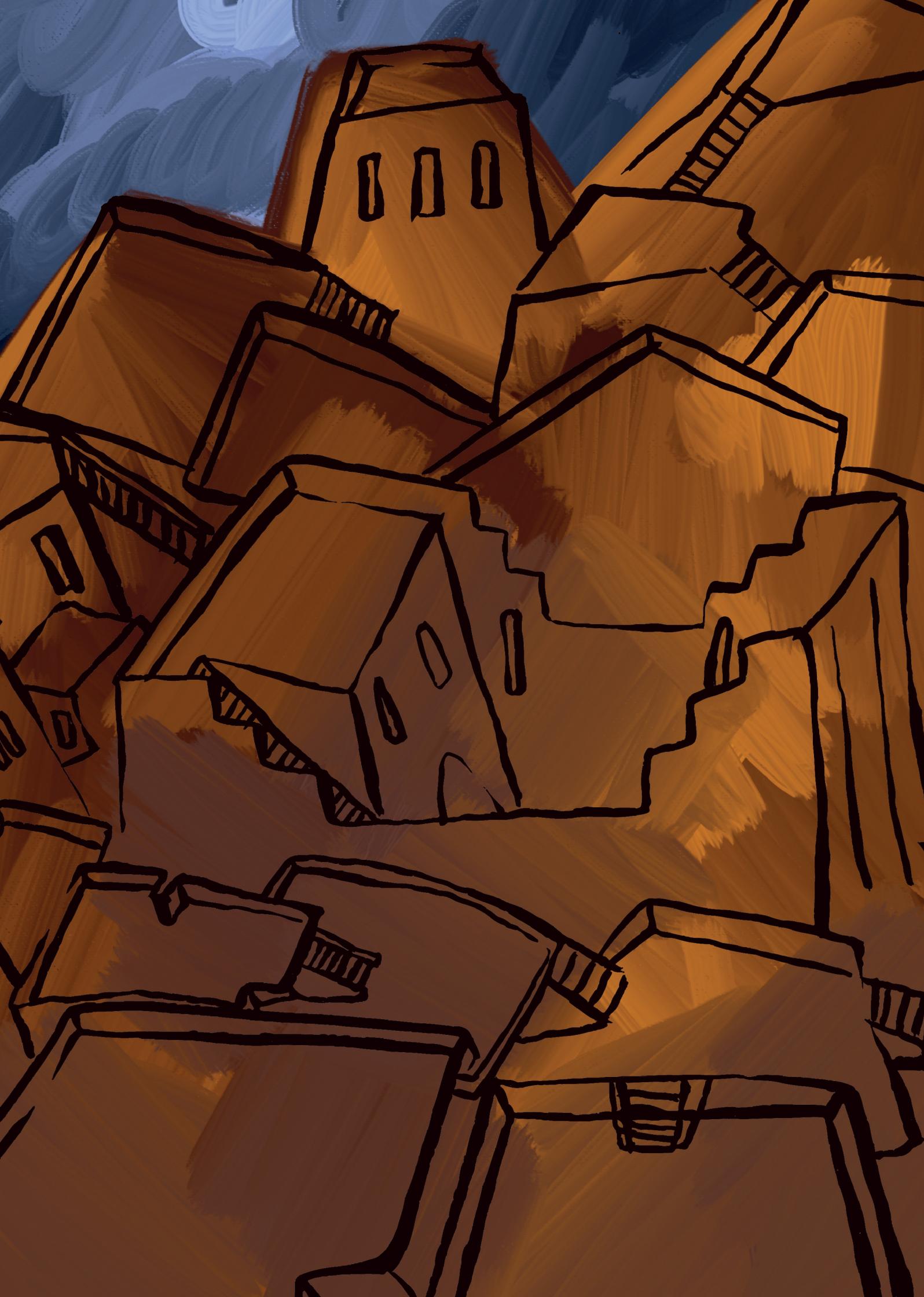
«SAI CHE C'È?! NON IMPORTA SE È TUTTO GIALLO O VERDE, E DI ROSSO CI SONO SOLO IO. PERCHÉ QUI, NEL PRATO, È PIENO DI OTTIMI AMICI!»
PENSA LELLA, MENTRE CORRE VERSO CASA FINALMENTE CONTENTA.

L'ABBRACCIO

Cosa significa essere liberi?
Alcune persone non lo sanno e
devono conquistare la loro libertà:
anche un abbraccio li può salvare.
Ora un racconto senza parole.







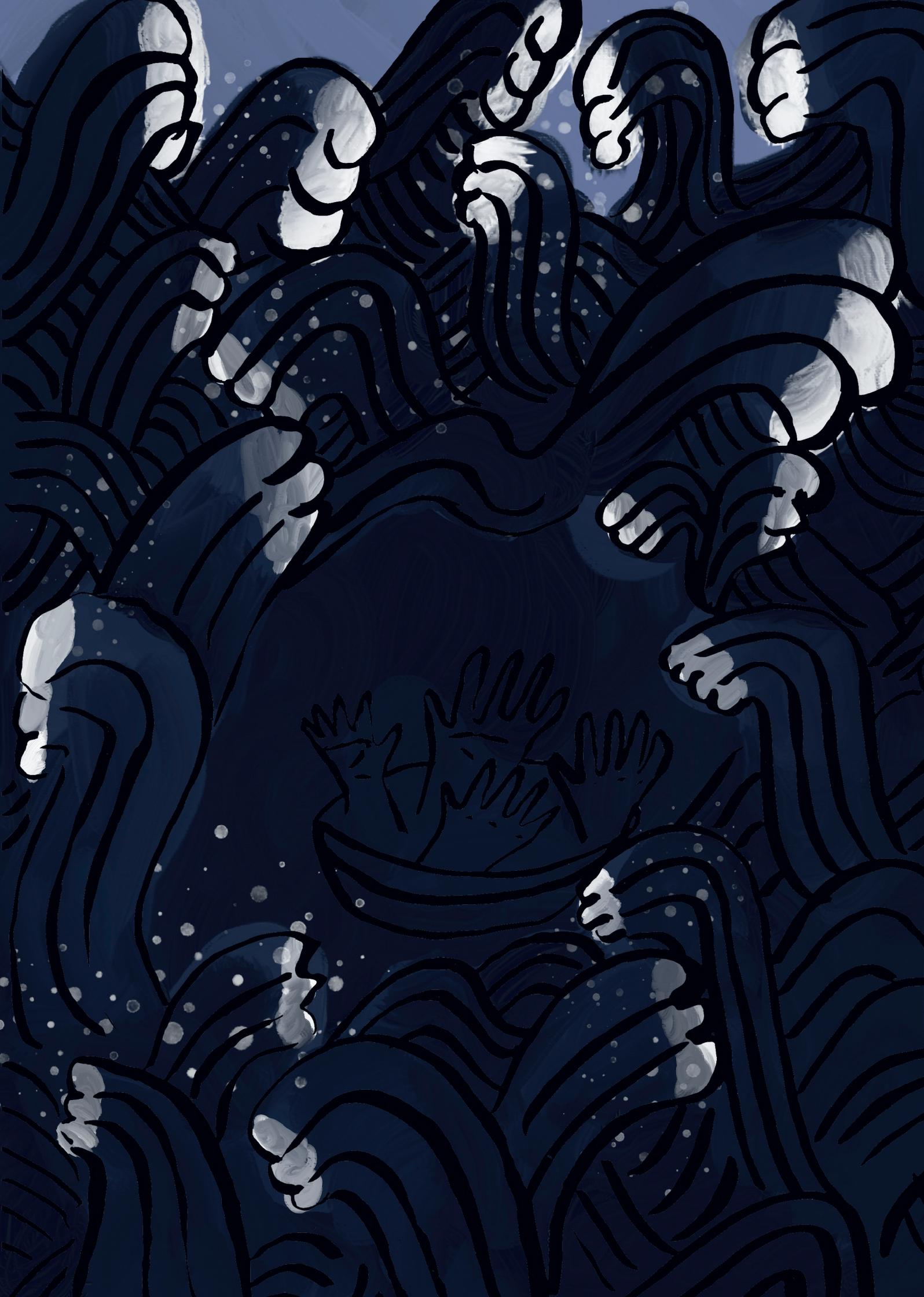




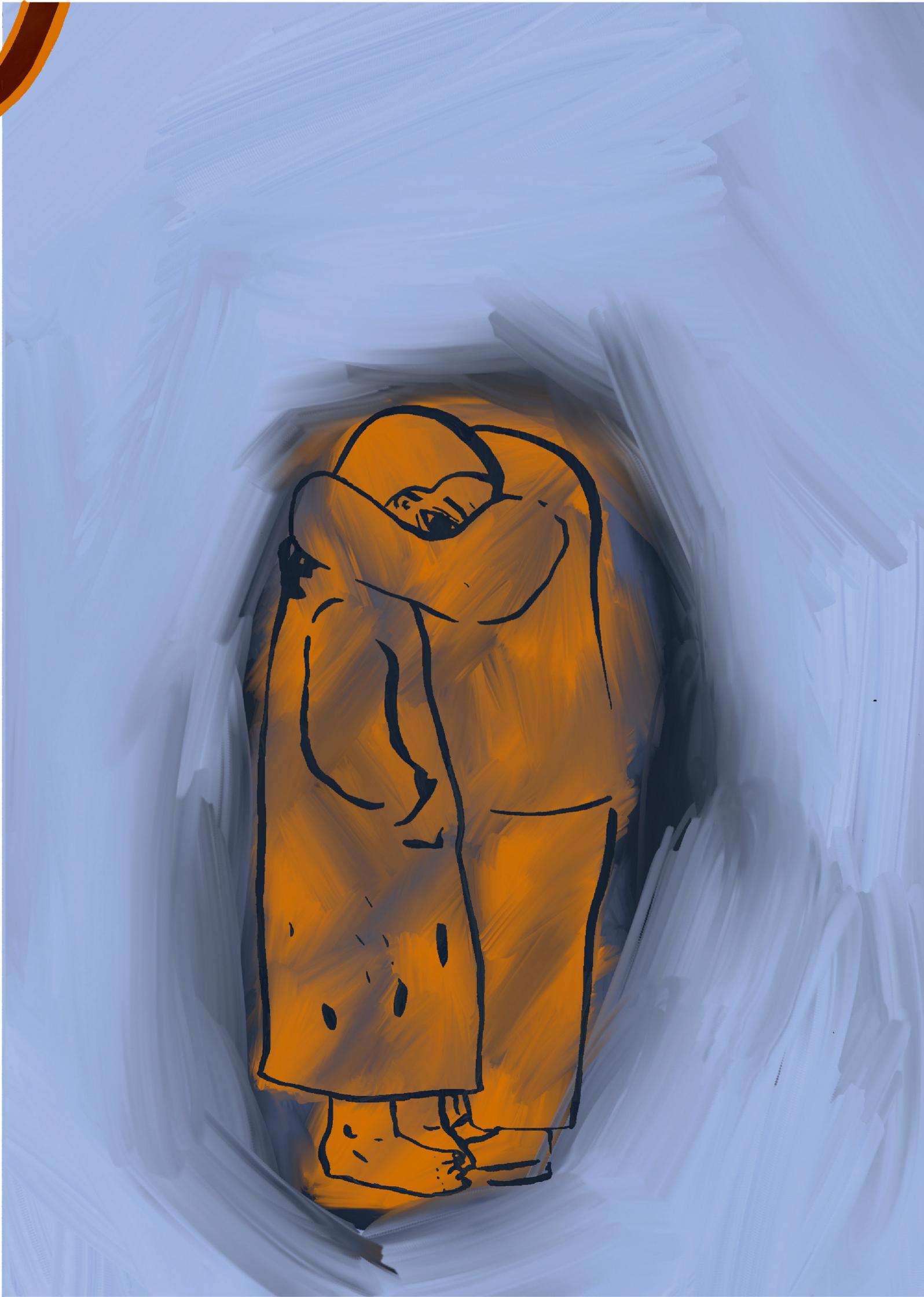












COME ADDESTRARE IL TUO DRAGO

Recupera un uovo di drago.



Cova l'uovo.

Guarda per primo il drago negli occhi.



Sfama il cucciolo.



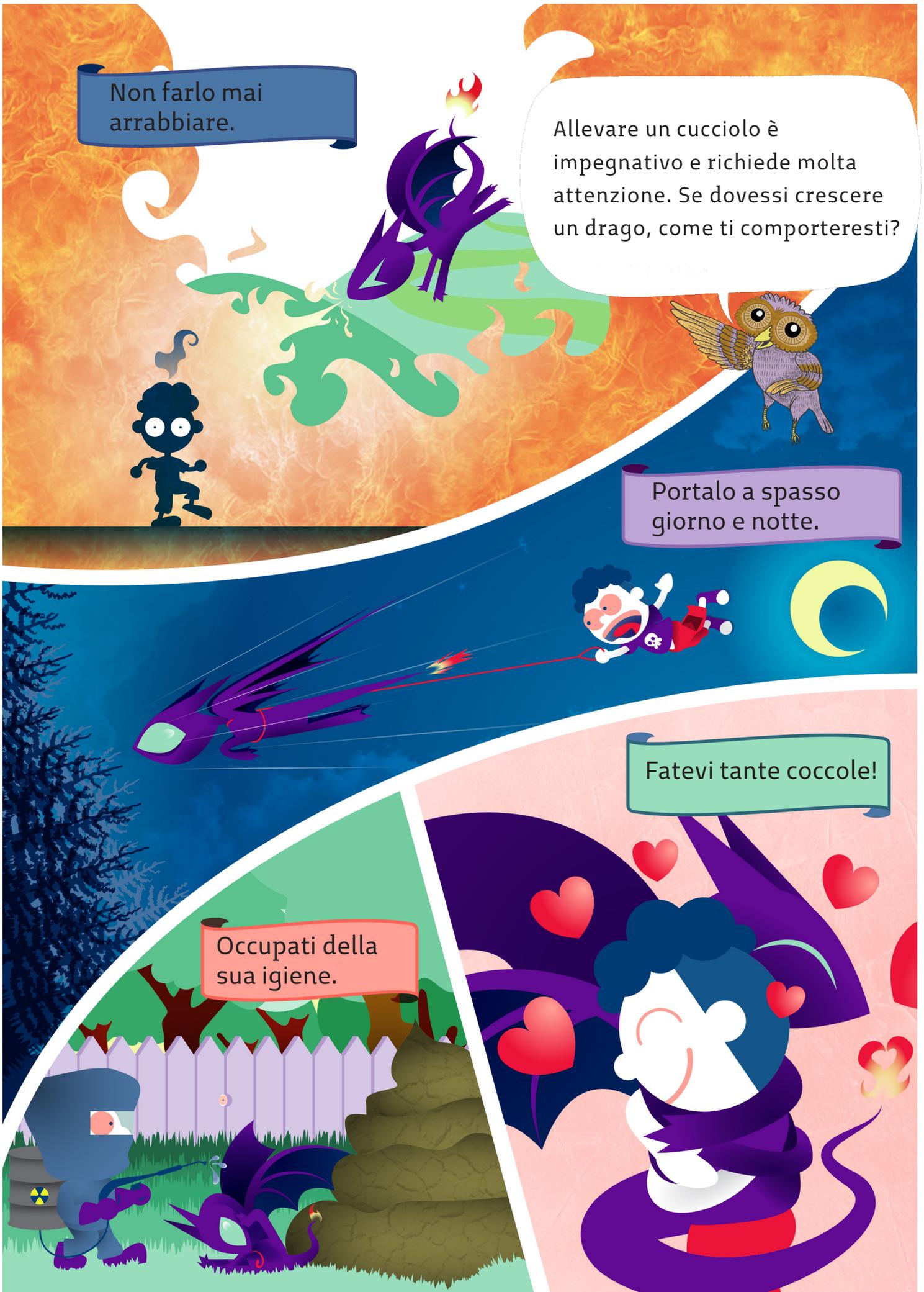
Non farlo mai arrabbiare.

Allevare un cucciolo è impegnativo e richiede molta attenzione. Se dovessi crescere un drago, come ti comporteresti?

Portalo a spasso giorno e notte.

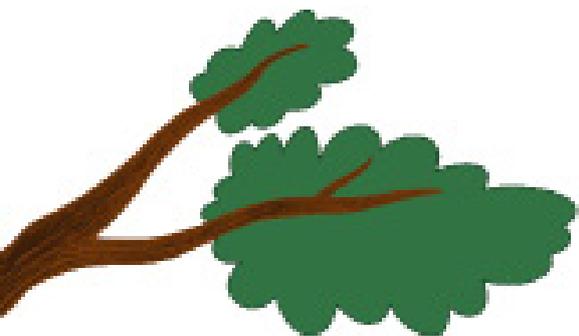
Fatevi tante coccole!

Occupati della sua igiene.



LE VOSTRE OPERE

Ecco i vincitori di
“mostra la tua creatività”
#1. Il racconto “Amicizia
vitale” fa danzare la Terra
con l’illustrazione di
Virginia Gioia; mentre la
storia “Cara Luna” ha
trovato i suoi astronauti
grazie a Mirko Fumagalli.
Scopriamo insieme
cosa hanno inventato!



AMICIZIA VITALE



Hai partecipato ai laboratori, ma non vedi il tuo lavoro? Non preoccuparti, ci penso io! Sono Lilly la lumaca e porterò personalmente a casa tua uno speciale attestato: anche tu sei artista della Nottola!



CARA LUNA

Matteo e Chiara sono due gemelli e hanno il sogno di diventare astronauti da grandi.

Di nascosto dai loro genitori, ogni sera, vanno in giardino e guardano il cielo stellato per aspettare la Luna e i suoi bianchi raggi.

«Matteo, guarda come è bella la Luna.»

«Un giorno riusciremo a raggiungerla»

risponde Matteo con un grande sorriso.

I due si raccontano mille avventure di quando viaggeranno nello spazio.

«Io avrò un casco bianco e una tuta gigantesca.»



«Anche io! Ma sopra ci disegnerò tantissime stelle, così potrò riconoscere la mia tuta e tu la tua» dice Chiara soddisfatta.

«E pensi che incontreremo degli alieni?»

«Solo se sono alieni bravi, quelli cattivi non li voglio incontrare.»

«Hai ragione, ma se sono cattivi è nostro compito difendere la Terra.»

«Possiamo chiamare Ilenia, Mohamed e Giuseppe per farci aiutare.»

«Bellissima idea Chiara!» Matteo dice contento per la proposta di sua sorella.

«Non vedo l'ora di correre sulla Luna, il maestro Michele ha detto che non c'è gravità sulla Luna e si cammina in modo strano.»

«E poi vedremo la Terra da lassù, saremo in altissimo.»

Tra un discorso e l'altro Chiara e Matteo non si accorgono che ormai il Sole sta sorgendo e abbracciati si addormentano con gli occhi chiusi puntati verso il cielo.



MOSTRA LA TUA CREATIVITÀ

È il momento di metterti in gioco. Segui le regole del mio amico Reddy, lo scoiattolo volante, e usa l'immaginazione per creare disegni e storie. Sono curiosa di scoprire cosa sei capace di fare!



REGOLE

Adesso tocca a te! Diventa artista.

Nelle prossime pagine troverai una storia e due illustrazioni.

Ora libera la fantasia: disegna o scrivi il tuo racconto.

Come fare?

Puoi esprimerti come più ti piace,

ma ricordati:



usa il foglio in verticale,
cioè verso l'alto,
proprio come sto
facendo io.



non usare il foglio
in orizzontale,
cioè per il lato lungo.
Così non va bene.

Quando hai finito, invia la tua creazione insieme ad un ADULTO a
info@lanottolarivista.com

Mi raccomando, fai attenzione:
il tuo lavoro deve essere di una sola pagina.



I lavori migliori saranno pubblicati
sul prossimo numero della rivista.
Forza, non aver paura e invia
insieme a un adulto le tue opere.
Aspetto di vedere cosa hai creato!



Leggi il racconto, poi concentrati e chiudi gli occhi. Immagina la storia, chi sono i protagonisti e cosa fanno? Ora prova tu a disegnare quello che hai visto.

IL BAMBINO-NUVOLA

A circa undici chilometri dalla superficie terrestre, un giorno si formò un bambino. Non si sa come, non si sa perché, il suo corpo, nato nella troposfera, era fatto di vapore, cristalli di ghiaccio e ossigeno.

I primi giorni fu difficile per lui capire come fluttuare, dirigersi di qui o di là, perché veniva continuamente spinto da un turbinio di brezze e folate improvvise: ballonzolava tra cumulonembi, cirri e altostrati.

In compenso, però, si divertiva da matti: era come essere su delle montagne russe enormi, senza avere il problema della nausea, dato che uno stomaco lui non ce l'aveva.

Dopo un po' di tempo e di impegno, riuscì a controllarsi e a trovare un equilibrio, capì come funzionavano le correnti e i venti: le correnti lo portavano in alto, i venti lo spostavano in orizzontale.

In questo modo scoprì che sotto di lui non c'era solo aria, ma una strana e solida struttura piena di colori e di consistenze.

Il bambino-nuvola, che era davvero un curiosone, decise di esplorare in lungo e in largo il mondo: vide città immense, deserti sconfinati,

mari e oceani; ma anche isole sperdute, montagne altissime, fiumi che conducevano a gigantesche foreste.

Era euforico per tutto quel viaggiare, ma presto si stancò di essere solo. Mentre si riposava sulla vetta di una montagna, notò un grosso golem, un omone fatto di pietra e lava solidificata, ricoperto da uno strato di verde e morbido muschio su tutta la schiena.

«Ehi, laggiù!» provò a chiamare.

«Chi sei? Un uccellino?» rispose il golem con un vocione che sembrava provenisse dal centro della Terra.

«No, no, per carità! Non mi metterei mai a mangiare vermi!

Io sono un bambino nato dalle nuvole. Sono fatto di vapore e volo molto, ma molto più veloce di un qualunque uccellino.

Tu, invece, chi sei?»

«Io sono un golem, non posso mai muovermi. Dove nasco rimango per tutta la vita, dato che sono troppo pesante. Non ho mai visto il mondo!» Il bambino sentì la tristezza provenire dal cuore magmatico del golem, che cominciò a sgorgare lacrime incadenscenti.

«Ti aiuterò io!» esclamò il bambino-nuvola. «Volerò in tutto il mondo e tornerò per raccontarti le meraviglie di questo pianeta.»

«Grazie, amico mio, grazie di cuore!» esclamò il golem.

Il golem non pianse mai più e il bambino-nuvola era contento di poter viaggiare, perché aveva trovato un posto dove poter tornare e un amico da abbracciare.

LA GARA



Osserva attentamente i disegni: guarda le forme e i colori. Cosa stai immaginando?
Chi sono queste rane? E cosa stanno facendo?
Inventa tu una storia e scrivila per raccontare le loro avventure.



GIOCHIAMO

Benny è la mia amica esploratrice e ha bisogno del tuo aiuto!
Usa la massima attenzione e scova le disuguaglianze tra i due disegni.
In tutto ci sono 10 differenze, non fartene sfuggire nemmeno una!



Ciao, mi chiamo Benny e sono un' esploratrice che viaggia in tutto il mondo alla ricerca di luoghi sperduti. Dove sarò capitata questa volta? Gira pagina e inizia a giocare con me!







LA POSTA

Ti è piaciuta la rivista
e vuoi farmi sapere
la tua opinione?

Hai partecipato ai giochi
e hai creato delle opere
che potrebbero essere
pubblicate sul prossimo
numero de “La Nottola”?

Vorresti collaborare
come artista
con i tuoi lavori?

Vuoi darmi dei consigli
o suggerirmi delle
attività?

info@lanottolarivista.com



#2

